

**"IL CANTO DELLA CADUTA"**

## Il teatro guarda a Udine: oggi la prima nazionale del lavoro di Cuscunà

UDINE

Debutta in prima assoluta a Udine e inaugura la stagione di Teatro Contatto 37, oggi e domani alle 21 al Palamostre, lo spettacolo "Il canto della caduta", il nuovo progetto artistico dell'attrice e autrice Marta Cuscunà, frutto di un processo di ricerca iniziato nel 2016 e co-prodotto da Csa Teatro stabile d'innovazione del Friuli Vg, Centrale Fies, **Teatro Stabile di Torino**, São Luiz Teatro Municipal | Lisbona, col sostegno di Teatro Stabile di Bolzano, A Tarumba Teatro de Marionetas | Lisbona.

A termine dello spettacolo, oggi, Marta Cuscunà incontrerà il pubblico.

"Il canto della caduta" pone punti interrogativi e innesca riflessioni proprie del nostro tempo: la guerra è parte incancellabile del destino dell'umanità? È realisticamente possibile il passaggio da un sistema di guerre incessanti e di ingiustizia sociale a un sistema mutuale e pacifico? "Il canto della caduta" scorge una risposta possibile fra le pieghe di un'antica storia ladina, il mito dei Fanes, un regno pacifico di donne, distrutto dall'inizio di un'epoca del dominio e della spada, di un'epoca di violenza e sopraffazione, contrassegnata dal dominio maschile sulle terre, sulle donne e sugli altri popoli. Uno stormo di corvi animatronici e una piccola

comunità di bambini-pupazzo superstiti ispirati alla street art di Herakut, sono i nuovi compagni di scena della straordinaria Marta Cuscunà, in un nuovo viaggio di resistenza.

"Il canto della caduta" – concepito anche a partire dalle tesi sulle forme sociali dell'antichità di due studiose, l'archeomitologa Marija Gimbutas e l'antropologa Riane Eisler – vuole portare alla luce il racconto perduto di come eravamo, di quell'alternativa sociale auspicabile per il futuro dell'umanità che viene presentata sempre come un'utopia irrealizzabile. E che invece, forse, è già esistita.

Per la realizzazione di Il

canto della caduta, Marta Cuscunà ha potuto contare su un team che riunisce Marco Rogante, assistente alla regia, Andrea Pizzalis, alla progettazione video, Claudio "Poldo" Parrino, lighting design, Francesca Della Monica, partitura vocale e Michele Braga, al sound design.

Il canto della caduta, dopo Udine, sarà in tournée a novembre e tornerà in tour da gennaio ad aprile 2019, e farà tappa in Regione, tra gli altri teatri nazionali, al teatro Verdi di Gorizia, al Rossetti di Trieste, al Plinio Clabassi di Sedegliano, al Lavaroni di Artegna, al Teatro Pasolini di Cervignano, mentre approderà a Lisbona a febbraio per la première europea. —